

Editoriale del Vescovo
(da Vita Nuova del 21 Marzo 2021)

Un uomo accanto alla Vergine

Al Sinodo sulla famiglia, con sorpresa di molti, fu criticata anche la preghiera conclusiva di Amoris Laetitia, perché ci si rivolge a Gesù, Giuseppe e Maria, in una forma che si diceva indistinta, dimenticando, questa era l'accusa, la diversità tra le Persone invocate. Al contrario, proprio questa invocazione **ci introduce nel Mistero di Dio che si fa Carne nel grembo della Vergine Immacolata, concepita senza peccato originale**, e vuole accanto a sé un uomo, Giuseppe, che innesta Gesù nella genealogia di Davide, lo educa e lo custodisce. Il Figlio di Dio custodisce Giuseppe dal quale è custodito! La nostra umanità è esaltata e risalta, umile, nel falegname di Nazareth che, nel suo muto linguaggio, corrisponde alla volontà di Dio, con la responsabilità di uomo accorto e deciso, di padre prudente e presente.

Trent'anni a Nazareth per Gesù sono la scuola di un'umanità piena che trasuda dalle pagine del vangelo; trent'anni perché, anche per il Figlio dell'Altissimo, il vangelo va prima vissuto e poi annunciato. In queste pagine Giuseppe e la Sacra famiglia vivono esperienze sovrapponibili a quelle di tante famiglie. Il rifiuto per la vita nascente, la prepotenza subita, la fuga e l'esilio, l'incertezza per il futuro.

Accanto alla vita quotidiana di lavoro, con i passaggi dei figli che crescono – come fu per Gesù al tempio – fino al dolore e alla morte. **Non è soltanto una ricorrenza cinque anni fa la pubblicazione di Amoris Laetitia - a far scattare l'Anno della famiglia per la solennità di San Giuseppe, quanto il riconoscimento della figura del padre in ogni casa, interpretato in forma sublime da san Giuseppe**. Un anno che, per il suo respiro universale, lo possiamo associare allo spirito di Fratelli Tutti. La famiglia è, infatti, universale, trasversale alle culture e ai tempi. Si modula in forme diverse, ma su un modello certo (AL 292), essenziale per donare vita, umanizzarla e per ogni tessuto sociale, oltre che per la Chiesa. Ci proponiamo di vivere sul serio questo anno, in un tempo per noi di stile sinodale, pronti agli sviluppi che ci verranno proposti dallo stesso papa Francesco che l'ha fortemente voluto.